



Bilancio sociale

2025

www.fondazionegusmini.it

Sommario

1. Metodologia per la redazione del bilancio sociale.....	3
2. Informazioni generali sulla Fondazione.....	4
2.1 Informazioni generali	6
2.2 La missione perseguita.....	8
2.3 Cenni storici.....	9
2.4 Le aree di attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D.Lgs 117/2017	10
2.4 Ambito territoriale e contesto sociale.....	11
3. Struttura, governo e amministrazione: modello organizzativo e gestionale	13
3.1 Consiglio di Amministrazione, Revisore legale dei conti, Organismo di Vigilanza	13
3.2 Assetto organizzativo	15
4. Le persone che operano per la Fondazione	16
4.1 Il personale	16
4.2 Attività di formazione	21
4.3 Stakeholder	22
4.4 Partnership	24
4.5 Volontari e associazioni.....	25
4.6 Protezione dati personali – Sicurezza strumenti informatici – Amministratore di sistema	28
5. Attività ed obiettivi della Fondazione.....	29
5.1 Attività.....	31
5.2 Obiettivi.....	35
6. Situazione economico-finanziaria	37
6.1 Stato Patrimoniale	37
6.2 Rendiconto gestionale	40



7. Altre informazioni	42
7.1 Informativa su contenziosi e controversie rilevanti	42
7.2 Governance e Partecipazione agli Organi Collegiali.....	44
7.3 Lavori straordinari c.d. Superbonus 110% e altri interventi	46
7.4 Vigilanze e controlli esterni	48
8. Monitoraggio svolto dall'organo di controllo	49



1. Metodologia per la redazione del bilancio sociale

Il bilancio sociale è l'esito di un processo con cui la Fondazione rende conto delle sue attività, scelte, risultati sociali, economici e ambientali, in adempimento ai principi di trasparenza, compliance e accountability, oltre a fornire agli stakeholder un quadro complessivo di quanto realizzato nel corso dell'anno. È uno strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte dalla Fondazione.

Il presente bilancio sociale è stato redatto in attuazione di quanto previsto dall'art. 14, comma 1, del D. Lgs. 117 del 3 luglio 2017 (Codice del Terzo settore) e delle "Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore" di cui al Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019, pubblicato in G.U. n.186 del 9 agosto 2019, la stesura del documento è avvenuta sulla base dei principi di redazione del bilancio sociale: rilevanza, completezza, chiarezza, attendibilità, trasparenza, neutralità, competenza di periodo, comparabilità, veridicità e verificabilità, autonomia delle terze parti.

Il periodo al quale si riferiscono le attività è l'anno 2025. I dati riportati nella parte economica-finanziaria sono ricavati dal Bilancio d'esercizio 2025 (Rendiconto Gestionale e Stato Patrimoniale), con un raffronto con l'esercizio 2024.



2. Informazioni generali sulla Fondazione

La Fondazione “Istituto Polifunzionale Socio Sanitario Card. Gusmini” è un ente di diritto privato con sede legale, amministrativa e operativa in Vertova, Via San Carlo n. 30, privo di sedi secondarie.

In merito al regime giuridico, si precisa che l'Ente è attualmente in attesa del perfezionamento dell'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), ai sensi del D.Lgs. 117/2017 e del D.M. 106/2020. L'istanza di iscrizione è stata trasmessa in data 04/02/2026, a seguito dell'adeguamento statutario formalizzato con atto a rogito del Notaio Angelo Bigoni (rep. n. 22388, racc. n. 12913), registrato a Bergamo il 26 gennaio 2026 al n. 2643, serie 1T.

Questa Fondazione è riconosciuta:

- ❖ Ente Unico di una Pluralità di Unità di Offerta sociosanitarie accreditate (DGR n. 4470 del 01/06/2015 e successiva modifica con DGR n. 17272 del 13/12/2021 nonché Deliberazione ATS 586 del 14/06/2023) ed in particolare:
 - R.S.A. Residenza Sanitaria Assistenziale abilitata per 82 posti-letto (contrattualizzati 81 posti)
 - C.D.I. Centro Diurno Integrato abilitato per 23 posti (contrattualizzati 23 posti)
 - Hospice abilitato per 12 posti-letto (contrattualizzati 12 posti)
 - Cure Intermedie abilitato per 20 (contrattualizzati 20) posti-letto in area Generale e Geriatrica e oltre 25 posti-letto di stabilizzazione e reinserimento (contrattualizzati 20) in area Mantenimento di cui attualmente 13 posti-letto ex DGR 5000 ad esaurimento (EX IDR)
 - Riabilitazione domiciliare e ambulatoriale (contrattualizzato)
 - C-DOM Cure Domiciliari (contrattualizzato)
 - UCP-DOM Unità cure Palliative domiciliari (contrattualizzato)

La Fondazione eroga altri servizi domiciliari come RSA Aperta e Misura B1 e altri servizi a regime privatistico ambulatoriali e domiciliari. È attivo in maniera del tutto gratuita un Cafè Alzheimer.



- ❖ Unico Soggetto Gestore di una pluralità di strutture sanitarie e contestuale iscrizione nel Registro Regionale delle strutture accreditate (DGR n. 9865 del 07/10/2016 e successiva modifica con DGR 16498 del 25/10/2023) ed in particolare:
- C.P.A. Comunità Protetta Alta assistenza abilitata per n. 20 posti-letto contrattualizzati.
 - C.P.M. Comunità Protetta Media assistenza abilitata per n. 20 posti-letto contrattualizzati.
 - C.R.M. Comunità Riabilitativa Media Assistenza abilitata per n. 20 posti-letto contrattualizzati.
 - C.D.P. Centro Diurno Psichiatrico abilitato per n. 10 posti contrattualizzati.



2.1 Informazioni generali

Nome dell'Ente	Fondazione I.P.S. Cardinal Gusmini ONLUS
Codice Fiscale	81001730167
Partita IVA	01824750168
Forma Giuridica	Fondazione Onlus in attesa di acquisizione della qualifica di ETS mediante iscrizione al RUNTS ex D.Lgs.117/2017 e DM 106/2020
Indirizzo sede legale	Via San Carlo, 30 – 24029 Vertova (BG)
Indirizzo sede operativa	Via San Carlo, 30 – 24029 Vertova (BG)
Altre sedi	Nessuna
Aree territoriali di operatività	Regione Lombardia
Valori e finalità perseguite	La Fondazione non ha scopo di lucro ed opera esclusivamente per fini di utilità sociale. Svolge la propria attività nei settori dell'assistenza sociale e sociosanitaria, con particolare riferimento al soddisfacimento dei bisogni dei soggetti svantaggiati della Provincia di Bergamo, con priorità di intento verso i Vertovesi ed in subordine dei Comuni limitrofi
Attività statutarie (art. 5 D.Lgs. 117/2017 e/o art. 2 D.Lgs. 112/2017)	RSA – CDI – RSAAperta - Hospice – Cdom – UCPDom – Cure Intermedie: RGG e Mantenimento – Riabilitazione ambulatoriale e domiciliare - Comunità Psichiatriche - CDP



Altre attività svolte in maniera secondaria	Cafè Alzheimer – Fisioterapia esterni - Ambulatori
Collegamenti con altri enti del terzo settore	La Fondazione è in contatto con altri enti del terzo settore che operano nel campo dell'assistenza sociosanitaria e sanitaria.
Collegamenti con altri enti pubblici	Regione Lombardia, ATS di Bergamo, Comune di Vertova, Comuni di provenienza dell'utenza di vari servizi, ospedali e ASST
Sito Internet	www.fondazioneigusmini.it
Telefono	035 737611
e-mail	info@fondazioneigusmini.it
Pec	ipsgusmini@pec.it



2.2 La missione perseguita

La Fondazione non ha scopo di lucro ed opera esclusivamente per fini di utilità sociale. Svolge la propria attività nei settori dell'assistenza sociale e sociosanitaria, con particolare riferimento al soddisfacimento dei bisogni dei soggetti svantaggiati della Provincia di Bergamo, con priorità di intento verso i Vertovesi ed in subordine dei Comuni limitrofi.

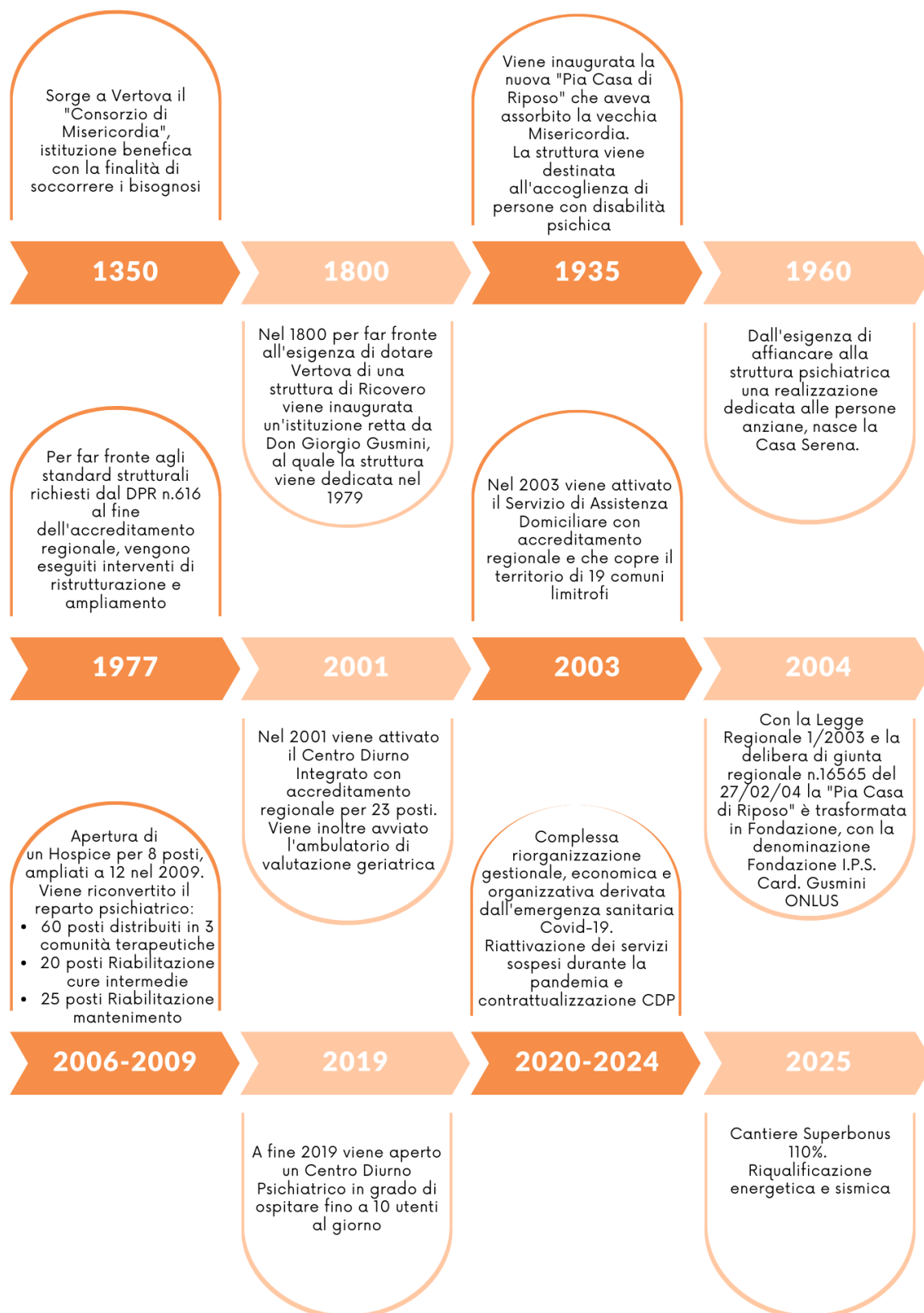
In particolare, ospita e offre servizi prevalentemente a favore di persone anziane o disabili in condizione di non autosufficienza e di altri soggetti, ancorché non anziani, con problemi di disagio sociale, emarginazione o fragilità. Come previsto dallo Statuto dell'Ente (approvato dalla Regione Lombardia – di seguito, anche **“Regione”** – con Delibera del 27.02.2004 e modificato con Decreto dell'8.10.2009), inoltre, sono attivati servizi assistenziali di riabilitazione e sanitari anche a favore di utenti esterni.

I principi ispiratori dell'Ente rimangono vicini a quelli della originaria Congregazione della Misericordia di Vertova, sorta a metà '300, istituzione benefica le cui finalità consistevano nel soccorrere i bisognosi del paese tramite rendite derivanti da numerosi lasciti testamentari. Ininterrottamente operativa, l'antica benefica istituzione si è gradualmente evoluta e adattata ai mutevoli bisogni in ambito assistenziale e sanitario fino a divenire l'odierna realtà, cambiando più volte denominazione. Tra le denominazioni dell'Ente si ricorda quella in essere fino al 2004, “Pia Casa di Riposo Card. Gusmini”, utilizzata quando ancora la Fondazione era un'IPAB (ente di diritto pubblico). Si evidenzia quindi, come con la Legge Regionale (di seguito, anche **“L.R.”**) n. 1/2003 e la Delibera di Giunta Regionale (di seguito, anche **“D.G.R.”**) n. 16565/2004, la “Pia Casa di Riposo card. Gusmini” si è trasformata in fondazione, assumendo l'attuale denominazione.

Si ricorda, inoltre, come tra la fine dell'800 e gli inizi del '900 fu attivo, lungimirante e munifico amministratore della pia istituzione il Vertovese Don Giorgio Gusmini, divenuto quindi cardinale arcivescovo di Bologna, cui la Fondazione è intitolata.



2.3 Cenni storici



2.4 Le aree di attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D.Lgs 117/2017

La Fondazione svolge la propria attività nei settori dell'assistenza sociale e sociosanitaria, in particolare ospita e offre servizi a favore di persone anziane o disabili in condizione di non autosufficienza ed a favore di altri soggetti, ancorché non anziani, ma con problemi di fragilità, bisogni di riabilitazione o di assistenza nella fase di fine vita.

Oltre ad unità d'offerta residenziali, sono inoltre attivi servizi diurni e servizi di riabilitazione ambulatoriale e domiciliare.

I principi fondamentali che caratterizzano l'assistenza della Fondazione sono i seguenti:

- La persona è al centro dell'assistenza e della cura;
- Promuovere e difendere i diritti del malato e del bisognoso, tenendo conto della loro dignità personale;
- Sostenere il contesto familiare dell'assistito;
- Riconoscere il diritto della persona assistita ad essere informata del suo stato di salute;
- Difendere il diritto di morire con dignità;
- Valorizzare e promuovere la qualità e la professionalità dei collaboratori;
- Osservare le esigenze del segreto professionale.



2.4 Ambito territoriale e contesto sociale



La Fondazione opera primariamente nel quadro della programmazione sociosanitaria e sanitaria di Regione Lombardia, inserendosi nella rete dei servizi accreditati e contrattualizzati dal Sistema Sanitario Regionale.

All'interno di questa cornice, il territorio di riferimento della

Fondazione corrisponde alla Val Seriana, un'area situata nella porzione nord-orientale della Provincia di Bergamo che si sviluppa lungo l'asse del fiume Serio. La Valle è caratterizzata da un tessuto insediativo complesso, che alterna centri di medie dimensioni ad alta densità abitativa e produttiva a piccoli comuni montani. La governance locale si fonda su una rete integrata tra Comuni, Comunità Montana, ATS e ASST di riferimento, supportata da una radicata presenza di enti del Terzo Settore che svolgono un ruolo cruciale nella gestione dei bisogni della popolazione.

Il contesto demografico e sociale degli ultimi anni evidenzia sfide comuni a tutto il territorio vallivo:

- Un progressivo e marcato invecchiamento della popolazione;
- L'incremento della domanda di servizi assistenziali e sanitari per la terza età;
- L'emergere di nuove forme di fragilità sociale e il conseguente rischio di isolamento per i soggetti più deboli.

Il legame con la comunità di Vertova

Nonostante l'ampio raggio d'azione territoriale, la Fondazione mantiene un legame indissolubile con le proprie origini. Coerentemente con le proprie finalità istituzionali, la



priorità statutaria nell'accesso ai servizi e nell'erogazione delle prestazioni è riservata ai cittadini residenti nel Comune di Vertova, confermando il ruolo dell'Ente quale presidio fondamentale e risorsa primaria per la propria comunità locale.

La resilienza della Valle Seriana

È impossibile analizzare il contesto sociale della Valle senza richiamare la profonda ferita inferta dall'emergenza pandemica del 2020. La Val Seriana è stata uno dei territori più duramente colpiti a livello globale dalla prima ondata di COVID-19, vivendo una crisi sanitaria e sociale senza precedenti che ha segnato indelebilmente la comunità. In tale scenario, la Fondazione ha rappresentato un baluardo di resistenza e assistenza, e lo spirito di resilienza dimostrato dalla popolazione valliva è diventato il motore per una rinnovata progettualità nei servizi di cura e nel rafforzamento delle reti di protezione sociale.



3. Struttura, governo e amministrazione: modello organizzativo e gestionale

La Fondazione I.P.S Cardinal Gusmini ha adottato, con delibera del Consiglio, un proprio modello di organizzazione, gestione e controllo; e un proprio codice Etico ove si definiscono principi e regole per prevenire la commissione di reati elencati nel decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231 e successive modifiche, da parte di amministratori, dipendenti, collaboratori della Fondazione medesima, a vantaggio di quest'ultima.

Tutti coloro che entrano in rapporto con la Fondazione, nello svolgere attività di per conto, nell'interesse o a vantaggio della stessa, devono rispettare le norme del citato D. lgs e adeguarsi al Modello Organizzativo e Gestionale e Codice Etico.

3.1 Consiglio di Amministrazione, Revisore legale dei conti, Organismo di Vigilanza

L'Ente è amministrato da un Consiglio di Amministrazione di nomina comunale, a conferma dello stretto legame con la Comunità Vertovese, presieduto dal Presidente che ha la rappresentanza legale della Fondazione. Il Presidente è assistito da un Vicepresidente che lo sostituisce nel caso di assenza o impedimento.

L'attuale Consiglio di Amministrazione, nominato con la delibera del Consiglio Comunale n. 34 del 17 ottobre 2024, si è insediato il 22/10/2024 e durerà in carica a norma di statuto per 5 anni.

Il Consiglio, che ha svolto gratuitamente il suo incarico, è formato dai seguenti membri:

- Avv. Angelo Capelli – Presidente;
- Dott. Stefano Testa – Vicepresidente;
- Dott. Luigi Filippo Rapetti – Consigliere;
- Sig.ra Silvana Messina – Consigliere;
- Sig.ra Maria Cristina Bonfanti – Consigliere.



Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione approva ogni anno documenti in materia di organizzazione generale, politiche per la gestione del personale, economiche e continuità assistenziale, formazione, gestione, valutazione miglioramento della qualità, gestione delle risorse tecnologiche, requisiti strutturali e tecnologici, nonché obiettivi medici.

Il Revisore legale dei conti, incaricato dal Consiglio di Amministrazione per il quinquennio 2021-2025 è il Dott. Emiliano Fantoni, iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Bergamo al n. 1250/A ed al Registro dei Revisori Legali dei Conti al n. 131867 (G.U. n. 19 – IV Serie Speciale del 09.04.2004). Si evidenzia come la citata nomina sia stata confermata con riferimento al quinquennio 2026/2030.

È stato altresì nominato un Organismo di Vigilanza monocratico (OdV) a tutela e vigilanza del corretto svolgimento delle operazioni aziendali nella persona dell'Avv. Gabriele Zucchinalli.

L'OdV ha il compito di verificare l'effettiva attuazione del modello e di proporre, all'occorrenza modifiche e azioni migliorative. L'OdV è periodicamente aggiornato sulle attività della Fondazione ed effettua visite periodiche presso l'Ente nonché riunioni di aggiornamento.

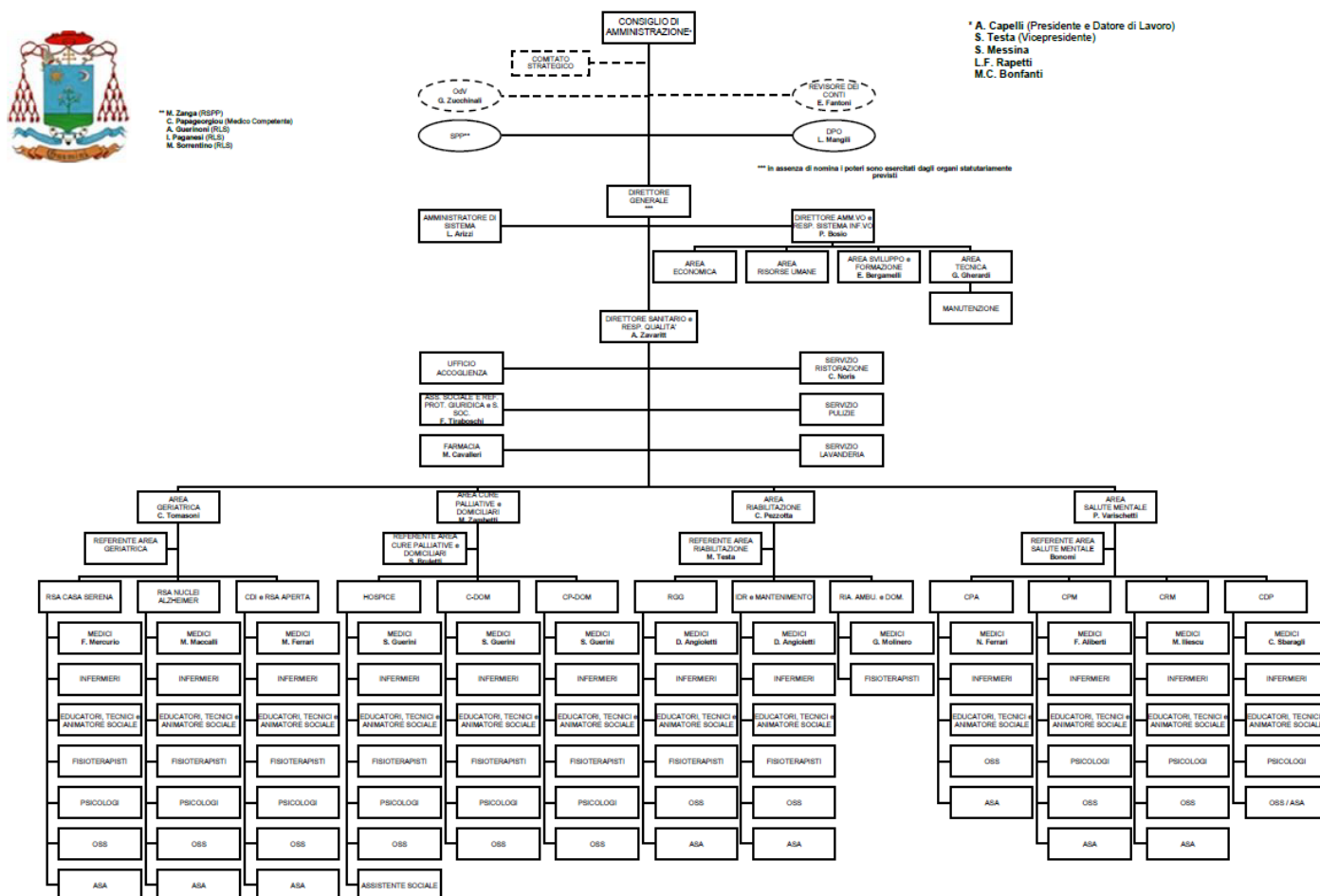


3.2 Assetto organizzativo

Al CdA compete il governo della Fondazione, la definizione degli obiettivi strategici, dei piani programmatici e la verifica dei risultati.

La responsabilità della gestione operativa è affidata a una Direzione Sanitaria e ad una Direzione Amministrativa, con uno staff di oltre 260 persone.

L'assetto organizzativo della Fondazione, vede la suddivisione dei servizi in quattro macro Aree: **Area Geriatrica - Area Cure Palliative e Domiciliari - Area Riabilitazione - Area Psichiatrica**. Ogni area è affidata a un responsabile e un referente. Per ogni unità d'offerta è individuato il personale medico di riferimento.



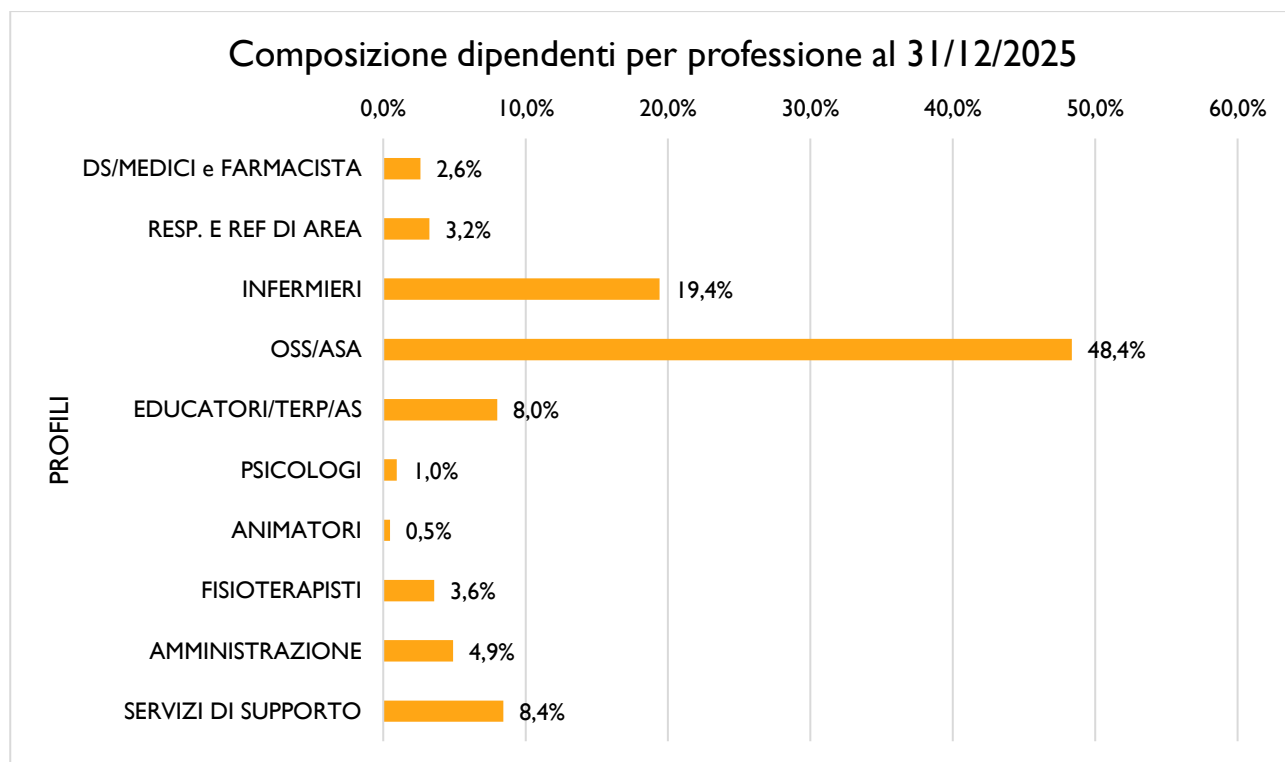
4. Le persone che operano per la Fondazione

4.1 Il personale

La gestione delle risorse umane rappresenta per la Fondazione Gusmini un asset strategico fondamentale, specialmente in un contesto storico caratterizzato da una cronica carenza di operatori sanitari e sociosanitari a livello nazionale.

La Fondazione provvede direttamente, con i propri dipendenti (medici, infermieri, educatori, terapisti della riabilitazione psichiatrica, fisioterapisti, animatori, ausiliari socioassistenziali, operatori sociosanitari, ecc.) alla fornitura di servizi sanitari e assistenziali, all'amministrazione generale, alla preparazione e somministrazione dei pasti, alla lavanderia, alla stireria, al guardaroba e alle manutenzioni generiche.

Al 31/12/2025 la **Fondazione conta 243 dipendenti**.



La Fondazione si avvale inoltre:

- di professionisti e consulenze esterne per talune prestazioni mediche e medico specialistiche e per altre attività di elevato contenuto professionale;
- di consulenze riguardanti prestazioni a carattere tecnico amministrativo e legale di supporto soprattutto agli uffici amministrativi. È affidata altresì l'elaborazione di paghe e contributi;
- di imprese/operatori specializzati per interventi tecnici afferenti alla manutenzione dello stabile.

Al fine di garantire i più elevati standard di sicurezza e salubrità degli spazi, la Fondazione ha confermato la scelta strategica di affidare il **servizio di pulizia e sanificazione** degli ambienti comuni e dei reparti di degenza a una società esterna specializzata. L'obiettivo di tale esternalizzazione è poter contare su un partner di comprovata esperienza capace di impiegare metodologie e protocolli di sanificazione all'avanguardia, assicurando una vigilanza costante sulla qualità dell'igiene ambientale a beneficio degli utenti, dei visitatori e dei lavoratori.

Parallelamente, l'Ente gestisce in forma esternalizzata anche il **servizio di lavanderia** della biancheria piana, affidandolo a una lavanderia specializzata.

Queste collaborazioni esterne rappresentano una garanzia di continuità e professionalità e permettono alla Fondazione di concentrare le proprie risorse interne sulle attività core di assistenza e cura, mantenendo elevati standard qualitativi anche in periodi di elevata pressione logistica.

Tipologia di risorsa	2023	2024	2025
Dipendenti	231	249	243
Collaboratori	24	23	24
TOTALE	255	272	352



Reclutamento, Formazione e Benessere Organizzativo

L'Ente dedica una costante attenzione a tutto il ciclo di vita lavorativa del personale: dalla fase di reclutamento e inserimento, volta a individuare profili in linea con i valori della Fondazione, fino ai percorsi di informazione e formazione continua. Un pilastro centrale è rappresentato dalle politiche di sicurezza sul lavoro e dalle strategie di fidelizzazione e stabilizzazione, indispensabili per contenere il turnover.

L'obiettivo primario è la creazione di un ambiente di lavoro stimolante e sereno, fattore determinante per mitigare lo stress correlato alle attività di cura nel periodo post-pandemico. La Fondazione si impegna attivamente per garantire la massima qualità del clima organizzativo, nonostante la pressione derivante dalla difficoltà di reperimento di nuove figure professionali sul territorio.

Inquadramento Contrattuale e Trasparenza

A conferma della volontà di valorizzare il proprio capitale umano, la Fondazione applica a tutti i dipendenti il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) Funzioni Locali, retaggio della propria natura storica di IPAB. Tale scelta garantisce ai lavoratori trattamenti normativi ed economici di elevato profilo.

La Fondazione rispetta il rapporto di 1 a 8 tra la retribuzione minima e quella massima, assicurando un'equa distribuzione dei parametri retributivi interni.

Salario lordo	€ di competenza
Massimo	€ 163.982
Minimo	€ 21.879
Rapporto tra minimo e massimo	1 : 7,50
Rapporto legale limite	1/8
La condizione legale è verificata	SI



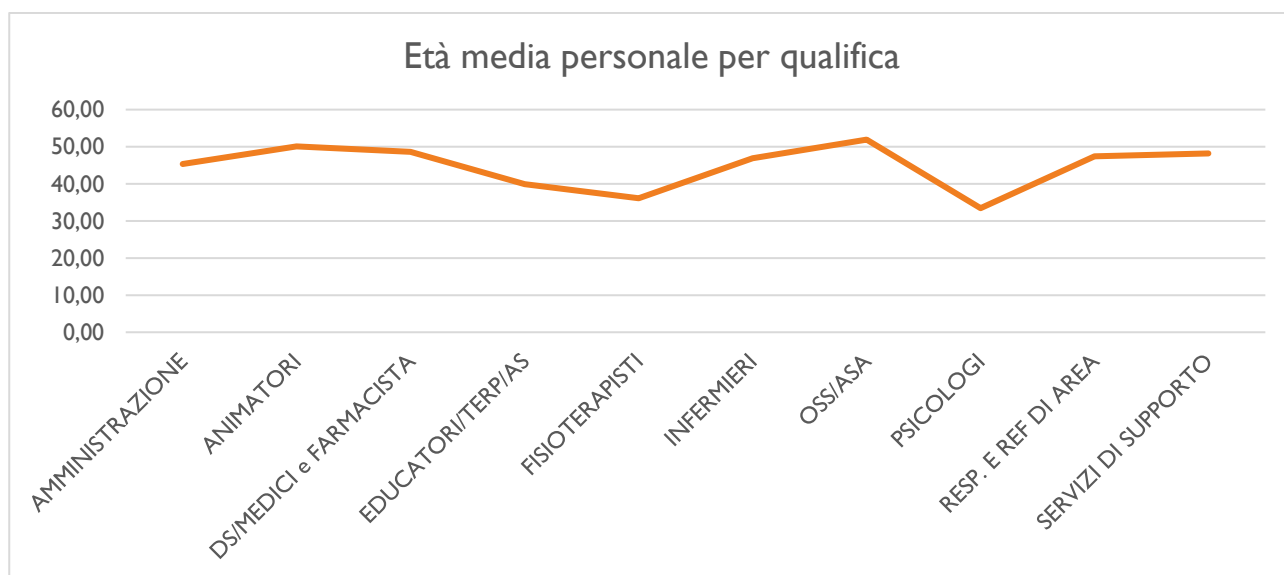
Analisi della Forza Lavoro e Politiche di Conciliazione

Di seguito si riportano i dati di sintesi che delineano il volto della Fondazione:

Genere e Inclusione: L'organico è caratterizzato da una netta prevalenza della componente femminile, con un'incidenza del 90% circa, confermando la vocazione dell'Ente verso il lavoro di cura, ma ponendo anche sfide gestionali specifiche.

Flessibilità e Part-time: La Fondazione adotta politiche di forte favore verso la conciliazione vita-lavoro. Il numero di lavoratrici che usufruiscono del regime di part-time è, per scelta aziendale, superiore ai limiti minimi previsti dal CCNL nazionale, per rispondere alle esigenze di flessibilità del personale. Attualmente, il 65% del personale è impiegato a tempo pieno, mentre il 35% usufruisce di un contratto part-time, a conferma dell'impegno della Fondazione nel favorire un equilibrio sostenibile tra vita professionale e privata.

Dinamiche Anagrafiche: Si registra un progressivo innalzamento dell'età media dei lavoratori. Tale trend comporta un aumento delle limitazioni fisiche e delle prescrizioni dei medici del lavoro, che l'Ente gestisce attraverso una meticolosa riformulazione dei piani di lavoro e delle mansioni. L'età media tra i dipendenti è di anni 48, con il 62% del personale che supera l'età media.



Turnover: Le politiche di stabilizzazione attuate hanno l'obiettivo di mantenere la più bassa mobilità possibile in uscita, compatibilmente col contesto attuale, favorendo la continuità assistenziale per l'utente finale.

Riconoscimento e impegno per il benessere dei lavoratori

In un'annualità complessa come il 2025, segnata da importanti carichi gestionali e cantieri edili, il personale ha dimostrato una resilienza straordinaria. L'Ente intende proseguire nel 2026 investendo ulteriormente nel benessere organizzativo, conscio che solo operatori motivati e tutelati possono garantire l'eccellenza nelle cure.



4.2 Attività di formazione

La formazione continua assume un ruolo centrale nella misura in cui favorisce e consente una revisione continua del sistema, ovvero contribuisce alla gestione dei cambiamenti organizzativi e professionali al suo interno nell'ottica di mantenere e migliorare la qualità del servizio prestato e l'ambiente lavorativo, favorendo la crescita individuale e collettiva nell'ambito delle diverse professioni.

La Direzione, con il supporto della funzione preposta, ha steso gli obiettivi per la formazione del personale attraverso la predisposizione di un Programma. Sul piano dello sviluppo professionale occorre favorire una formazione che prepari il personale socio-sanitario-assistenziale al lavoro di assistenza agli ospiti e utenti ed il personale tecnico al lavoro del proprio settore, attraverso l'acquisizione e il mantenimento delle proprie competenze.

AREA DI INTERESSE	TIPOLOGIA	ORE DI FORMAZIONE TOTALI EROGATE NELL'ANNO
SICUREZZA: base, specifica, VVF, agg. VVF, BLSD, PREPOSTI, RLS	Obbligatoria	1.052
AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE E REQUISITI ORGANIZZATIVI	Obbligatoria requisiti regionali	1.174
TRASVERSALE	Generalista	888
SUPERVISIONI	Generalista	482
		3.596

La Fondazione in ambito formativo accede anche a ulteriori attività formative in linea con gli obiettivi del Piano formativo organizzati da altri enti o istituti, organizza inoltre incontri di supervisione, da parte di consulenti professionisti, psicologi e coach. Gli incontri sono di gruppo con la partecipazione di tutta l'equipe di reparto o individuali per responsabili e coordinatori.



4.3 Stakeholder

La Fondazione I.P.S. Card. Gusmini opera all'interno di un ecosistema complesso, in cui la capacità di generare valore è strettamente legata alla qualità delle relazioni instaurate con i propri stakeholder. L'Ente identifica come portatori di interesse tutti quei soggetti, interni ed esterni, che influenzano o sono influenzati dalle attività della Fondazione, promuovendo con essi un dialogo improntato alla trasparenza e alla collaborazione.

I principali stakeholder della Fondazione possono essere così raggruppati:

Utenti e Familiari: Rappresentano il cuore della missione istituzionale. Il legame con il territorio è profondo: la maggior parte degli utenti proviene dal Comune di Vertova e dai comuni limitrofi della Val Seriana. La relazione è fondata sulla centralità della persona, sull'ascolto dei bisogni e sulla condivisione dei percorsi di cura (PAI).

Risorse Umane: I dipendenti e i collaboratori professionisti costituiscono il capitale umano essenziale. Si sottolinea come una quota rilevante della forza lavoro sia residente nelle zone limitrofe, rendendo la Fondazione uno dei principali poli occupazionali della zona e rafforzando il senso di appartenenza e di cura verso la propria comunità.

Enti Regolatori e Istituzioni: Il dialogo è costante con ATS Bergamo e Regione Lombardia, nonché con le ASST della Provincia di Bergamo (Papa Giovanni XXIII, Bergamo Est e Bergamo Ovest) per il coordinamento dei flussi di cura. Prosegue inoltre la stretta collaborazione con il Comune di Vertova e la Comunità Montana.

Comunità Locale e Servizio Religioso: La Fondazione riconosce l'importanza della dimensione spirituale nel percorso di assistenza. In quest'ottica, è attiva una storica convenzione con la Parrocchia di Vertova per la garanzia del servizio religioso, che assicura agli ospiti il conforto spirituale e la partecipazione alla vita della comunità cristiana locale.

Volontariato: Le associazioni partner (Hospice e La Speranza) garantiscono l'umanizzazione delle cure e rappresentano il ponte ideale tra la struttura e la società civile.



Partner Strategici e Fornitori: Include le società specializzate nei servizi di supporto e i partner scientifici come l'IRCCS Fatebenefratelli di Brescia (dal 2026), con i quali si condividono standard di eccellenza e innovazione.

Donatori e Sostenitori: Soggetti privati e realtà produttive locali che contribuiscono con liberalità all'ammodernamento strutturale e tecnologico dell'Ente.

La Fondazione si impegna a monitorare costantemente le aspettative di tali soggetti, conscia che la sostenibilità economica e sociale dell'Ente dipenda dalla capacità di rispondere in modo efficace alle istanze di questa vasta rete di interlocutori territoriali.



4.4 Partnership



IRCCS Centro San Giovanni di Dio- Fatebenefratelli

Si segnala la recente sottoscrizione di una convenzione triennale 2026-2028 di collaborazione con l'IRCCS Istituto Centro San Giovanni di Dio Fatebenefratelli di Brescia, centro di eccellenza per la ricerca e cura delle patologie psichiatriche e dell'Alzheimer.

La partnership, sviluppata nell'ambito delle rispettive funzioni sanitarie e sociosanitarie, mira a ottimizzare i servizi e le attività di entrambe le parti nel campo della salute mentale, dei deficit cognitivi e delle fragilità correlate con particolare riferimento a formazione, ricerca, diagnosi, cura e riabilitazione.



4.5 Volontari e associazioni

Il 16 novembre 2008 è stata costituita l'**Associazione Volontari e Sostenitori dell'Hospice**. Scopo dell'Associazione è:



- | Sensibilizzare l'opinione pubblica
- | Contribuire, dedicando tempo, a lenire le sofferenze fisiche, psichiche e spirituali degli ammalati
- | Aiutare le famiglie nell'assistenza dei propri congiunti
- | Supportare il personale di assistenza nell'accoglienza e nell'assistenza dei degenti in Hospice
- | Formazione dei volontari in Hospice, necessaria per svolgere l'attività di volontariato.

Al 31/12/2025 l'Associazione, formalmente riconosciuta come Organizzazione di Volontariato ed Ente del Terzo Settore (ODV-ETS), conta 47 volontari attivi presso le strutture della Fondazione, i quali prestano il proprio prezioso impegno all'interno del reparto Hospice.

La sinergia tra i due enti si rinnova annualmente attraverso la sottoscrizione di specifici protocolli d'intesa. Tali accordi sono volti a disciplinare e sostenere, sia sotto il profilo economico che organizzativo, le attività e i progetti realizzati nel reparto, garantendo una presenza costante e qualificata a supporto dei pazienti e delle loro famiglie.



L'Associazione di Volontariato "**LA SPERANZA**", fondata nel 2008 su iniziativa di un gruppo di familiari di degenti, rappresenta una realtà fondamentale per la vita della Fondazione. La sua missione è orientata al perseguimento delle seguenti finalità:

- | Tutela e Diritti: salvaguardare e valorizzare i diritti degli assistiti presso la Fondazione;
- | Qualità della Cura: promuovere attivamente le condizioni per un'assistenza e un percorso di cura di elevata qualità;
- | Supporto Gestionale e Sociale: collaborare alla vita organizzativa dell'Ente e offrire un servizio di segretariato sociale per il disbrigo di pratiche burocratiche (es. richieste di invalidità, indennità di accompagnamento, ecc.) a supporto delle famiglie.



Al 31/12/2025, l'Associazione conta 37 volontari attivi, il cui impegno si dispiega trasversalmente in numerose Unità d'Offerta (CDP, CPM, CPA, CRM, CDI, Casa Serena, Nucleo Alzheimer) e in servizi trasversali:

- Attività di Animazione: supporto alle iniziative ludico-ricreative per gli ospiti;
- Servizi di Accoglienza: presidio della portineria e accoglienza visitatori;
- Accompagnamento e Cura della Persona: supporto logistico per l'accesso ai servizi di parrucchiera e podologa.
- Trasporti: volontari gestione del trasporto degli utenti del CDI.

La presenza costante dei volontari de "La Speranza" garantisce quel valore aggiunto di umanizzazione delle cure e di vicinanza alle fragilità che caratterizza l'identità profonda della Fondazione Gusmini.

RIEPILOGO	AL 31/12/2025
VOLONTARI iscritti nel registro di "La Speranza Familiari Volontari e Simpatizzati della Fondazione Card. Gusmini O.D.V."	37
VOLONTARI iscritti nel registro di "Associazione Volontari e Sostenitori dell'Hospice di Vertova O.d.V – E.T.S."	47

La Fondazione non eroga rimborsi spese ai volontari.

La **Fondazione collabora con le seguenti associazioni:**

- **Associazione San Giuseppe:** la Fondazione aderisce stabilmente a questa realtà, che rappresenta una delle due principali associazioni di riferimento a livello della Provincia di Bergamo per le RSA. La partecipazione a questa rete permette un costante aggiornamento sulle normative regionali e un confronto proattivo con le altre strutture del



territorio per rispondere meglio ai bisogni della popolazione anziana è una delle due associazioni che a livello provinciale riunisce le RSA

- **Associazione Mito e Realtà:** un'associazione costituita da psichiatri, psicologi, psicoterapeuti di orientamento psicodinamico, con finalità di studio, ricerca e raccolta dati sul funzionamento delle Comunità Terapeutiche e formazione professionale per chi svolge un'attività in strutture a impronta comunitaria come le nostre.
- **Osservatorio RSA** della LIUC Business School il cui obiettivo è quello di analizzare e promuovere lo sviluppo delle RSA attraverso attività di ricerca, formazione e condivisione di best practices. Attualmente, conta oltre 350 RSA associate,
- **Osservatorio Cure Palliative:** una nuova iniziativa promossa dalla LIUC Business School in collaborazione con la Federazione Cure Palliative e UNEBA Lombardia a cui l'area delle C.P. di questa Fondazione ha aderito nel 2024.
- **L'Associazione Amici del Libro Parlato e con il patrocinio del Lions Club di Bergamo** mette a disposizione degli assistiti della Fondazione, che non sono in grado di leggere autonomamente, una audioteca di libri letti a viva voce e registrati (audiolibri). Il servizio è rivolto alla diffusione della "buona lettura", della cultura e della ricreazione di tutti coloro che non possono leggere autonomamente.
- **Associazione MOSAICO** è un'associazione di promozione sociale che ha come scopo lo sviluppo e la gestione del servizio civile universale e della leva civica presso le sedi dei suoi associati. La Fondazione ha attivato convenzioni con l'Associazione Mosaico di Bergamo che consentono di partecipare ai bandi nazionali per il Servizio Civile Universale e per la Leva Civica Lombarda Volontaria.

Nel 2025 è stata presente in Fondazione una giovane in Servizio Civile

I



4.6 Protezione dati personali – Sicurezza strumenti informatici – Amministratore di sistema

La Fondazione tratta i dati dei soggetti con cui intrattiene rapporti (principalmente utenti e familiari, dipendenti, collaboratori, fornitori, ecc.) nel rispetto della normativa vigente. Dispone dei Registri del Trattamento dei Dati Personali previsti dall'art. 30 del Reg. UE 2016/679, sulla base dei quali ha formulato e distribuito incarichi e informative. La Fondazione, sulla base degli elementi di rischio cogenti e secondo il principio di accountability, ha documentato le misure di sicurezza a tutela dei dati personali attraverso codici comportamentali e istruzioni operative. Dove previsto dalla norma, ha formulato opportune Valutazioni d'impatto ai sensi dell'art. 35 del Reg. UE 2016/679.

La Fondazione ha inoltre nominato un responsabile per la protezione dati personali (DPO) e incaricato una società di consulenza per fornire supporto alla Fondazione nel processo di adeguamento e l'aggiornamento continuo alle disposizioni normative, garantendo un presidio costante degli adempimenti previsti e delle evoluzioni regolatorie.

A seguito della definizione degli obblighi previsti dalla normativa nazionale ed europea in materia di cybersicurezza, la Fondazione rientra tra gli Enti tenuti all'iscrizione presso l'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN) e alla designazione delle figure previste dalla normativa vigente, tra cui il punto di contatto.

L'adesione al perimetro di riferimento dell'ACN si inserisce in un più ampio percorso di rafforzamento del sistema di gestione della sicurezza delle informazioni.

Attraverso tali misure, la Fondazione intende garantire un livello adeguato di protezione delle infrastrutture digitali, dei dati personali trattati e della continuità operativa dei servizi, in coerenza con i principi di accountability, integrità, riservatezza e disponibilità delle informazioni.



5. Attività ed obiettivi della Fondazione

L'esercizio 2025 ha rappresentato per la Fondazione un'annualità di fondamentale importanza, segnata dal passaggio a una fase di pieno consolidamento e sviluppo. L'attuale gestione ha concentrato i propri sforzi nel rendere strutturali le efficienze raggiunte, rispondendo con rinnovato dinamismo all'evoluzione del territorio e alle istanze dei propri stakeholder.

L'azione gestionale nel corso del 2025 è stata orientata al raggiungimento di obiettivi operativi di alto profilo:

- ❖ **Piena Saturazione e risposta al territorio:** è stata consolidata la massima occupazione dei posti letto residenziali e migliorati sensibilmente i volumi di prestazione dei servizi semiresidenziali, confermando la Fondazione come punto di riferimento essenziale per la Val Seriana;
- ❖ **Sviluppo dell'Area di Riabilitazione:** tra i risultati di rilievo dell'esercizio si annovera il raggiungimento della piena occupazione dei posti letto di Cure Intermedie - Mantenimento. Tale risultato testimonia la capacità dell'Ente di intercettare i bisogni delle famiglie con risposte tempestive e di alta qualità clinica;
- ❖ **Eccellenza negli Standard Assistenziali:** nonostante la complessità logistica derivante dai cantieri, l'Ente ha garantito il mantenimento dei più elevati minutaggi assistenziali, ponendo la qualità della cura al centro di ogni scelta organizzativa.
- ❖ **Potenziamento dell'Area Domiciliare:** Si è completato il rilancio dei servizi C-DOM, CP-DOM e RSA Aperta. Grazie a equipe multiprofessionali interne, la Fondazione gestisce oggi direttamente l'intera filiera della cura a domicilio.

Il fatto di maggior rilievo dell'esercizio è stato il completamento degli interventi di efficientamento energetico e miglioramento sismico (agevolati dalla normativa Superbonus). Questi lavori consegnano una struttura più sicura, moderna e sostenibile.

La Fondazione ha gestito con estrema attenzione l'impatto dei cantieri. Per salvaguardare la continuità dei servizi e la massima capacità ricettiva, è stato attuato un piano straordinario di gestione operativa, preventivamente condiviso con ATS Bergamo, che ha permesso di operare a pieno regime anche nelle fasi più critiche.



Nello specifico, la gestione 2025 si è distinta per:

- ❖ Flessibilità Organizzativa: la redistribuzione ragionata dei degenti tra i nuclei, garantendo il maggior comfort possibile e la stabilità dei percorsi assistenziali;
- ❖ Investimento nel Personale: il potenziamento delle figure assistenziali (ASA/OSS) per supportare i maggiori carichi logistici legati ai trasferimenti temporanei dei reparti.
- ❖ Investimenti: parallelamente al Superbonus, la Fondazione ha deliberato e realizzato con risorse proprie il totale rifacimento dell'impianto di rilevazione fumi e antincendio, ponendo la sicurezza di ospiti e lavoratori come priorità assoluta del nuovo mandato.

Ciò premesso, di seguito si riportano i dettagli dell'andamento dei servizi resi nel corso del 2025.



5.1 Attività

AREA GERIATRICA

❖ RSA

Con riferimento al servizio RSA, considerato l'alto numero di domanda di lista d'attesa, e le riconversioni degli ultimi anni, si conferma una saturazione piena (pre-pandemia).

Il tasso medio di occupazione dei posti letto complessivo nel 2025 è stato del 99,8%.

Al 31.12.2025, oltre a pazienti classe "sosia e Alzheimer" erano presenti un paziente ex-OP e un paziente su posto solvente.

❖ Centro Diurno Integrato (C.D.I.)

Il servizio risente ancora della chiusura forzata del 2020, con una saturazione inferiore ai livelli storici, in linea con il trend dei centri diurni della Provincia di Bergamo. Si registra tuttavia un costante, seppur lento, incremento dell'interesse da parte delle famiglie del territorio, segnale di una progressiva ripresa della domanda.

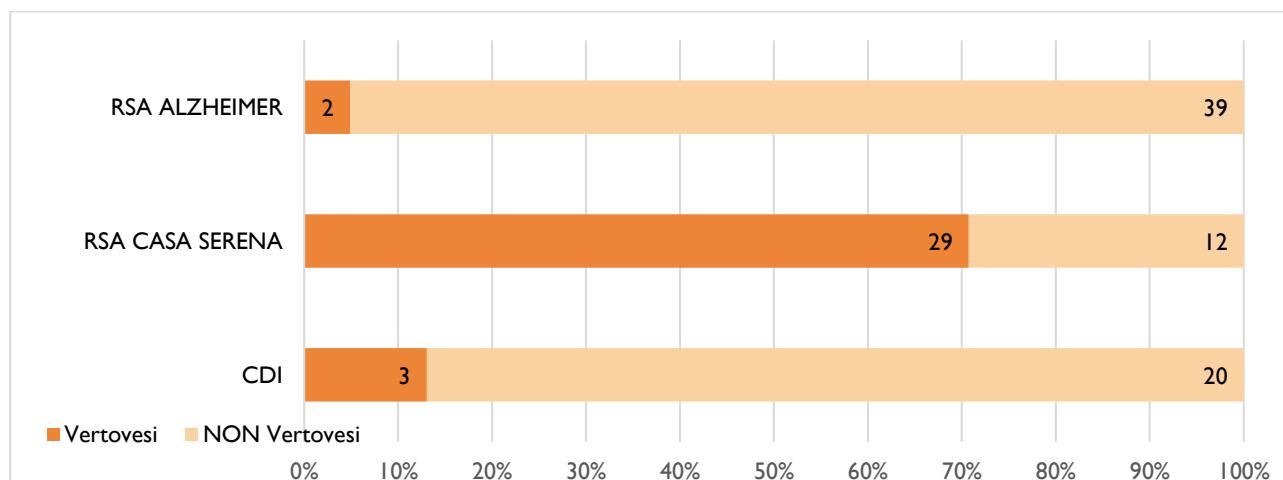
Nel 2025, il numero medio di utenti è stato di 19,5 con una saturazione annua del 84,58%.

❖ RSA Aperta

Nel corso del 2025 il numero degli utenti che ha usufruito dei servizi si è ulteriormente incrementato a 118 utenti con 5549 accessi.



Utenti per provenienza al 31.12.2025



AREA CURE PALLIATIVE E DOMICILIARI

❖ HOSPICE

Nel 2025 l'Hospice dotato di 12 posti letto, ha realizzato un'occupazione media di posti letto del 95.36%.

La saturazione è stata condizionata dai limiti di budget regionale e dalle esigenze logistiche legate ai cantieri "Superbonus". Fino a settembre, sono stati operativi 9 posti letto per le cure palliative, mentre i restanti sono stati temporaneamente destinati a pazienti RSA per consentire i lavori di ristrutturazione. Con la chiusura del cantiere, l'unità ha ripreso la piena disponibilità dei 12 posti accreditati.

❖ Servizi domiciliari (C-DOM, UCP-DOM)

Nel corso del 2025 il numero degli utenti che hanno usufruito dei servizi, suddiviso per "settore", è il seguente:

- Servizio C-DOM: 259 utenti con 4.398 accessi;
- CP-DOM: 79 utenti con 2.631 accessi.

Per la specifica Misura B1: non sono pervenute domande.



AREA RIABILITAZIONE

❖ Cure intermedie (ex RGG)

L'unità nel 2025 ha mantenuto la saturazione completa dei 20 posti letto. L'occupazione media annuale è stata del 98,95%; percentuale di copertura mantenuta grazie alla stabilità organizzativa e di personale nonché alle richieste che pervengono dal territorio e dalla rete di riferimento.

❖ Cure intermedie (IDR - ex mantenimento)

Nel 2025 l'unità ha raggiunto la massima saturazione operativa possibile, registrando un'occupazione media del 98,3% rispetto ai posti disponibili. Il dato tiene conto dell'utilizzo temporaneo di parte della capacità ricettiva per il trasferimento di alcuni pazienti della RSA, reso necessario dall'esecuzione dei lavori legati al cantiere "Superbonus".

❖ Riabilitazione Ambulatoriale e Domiciliare

Nel 2025 il servizio ha svolto 2.689 prestazioni di cui 1.274 prestazioni domiciliari e 1.415 prestazioni ambulatoriali, comprese le prime visite, raggiungendo uno sviluppo ottimale del servizio autorizzato da ATS.

AREA PSICHIATRICA

❖ Comunità Psichiatriche

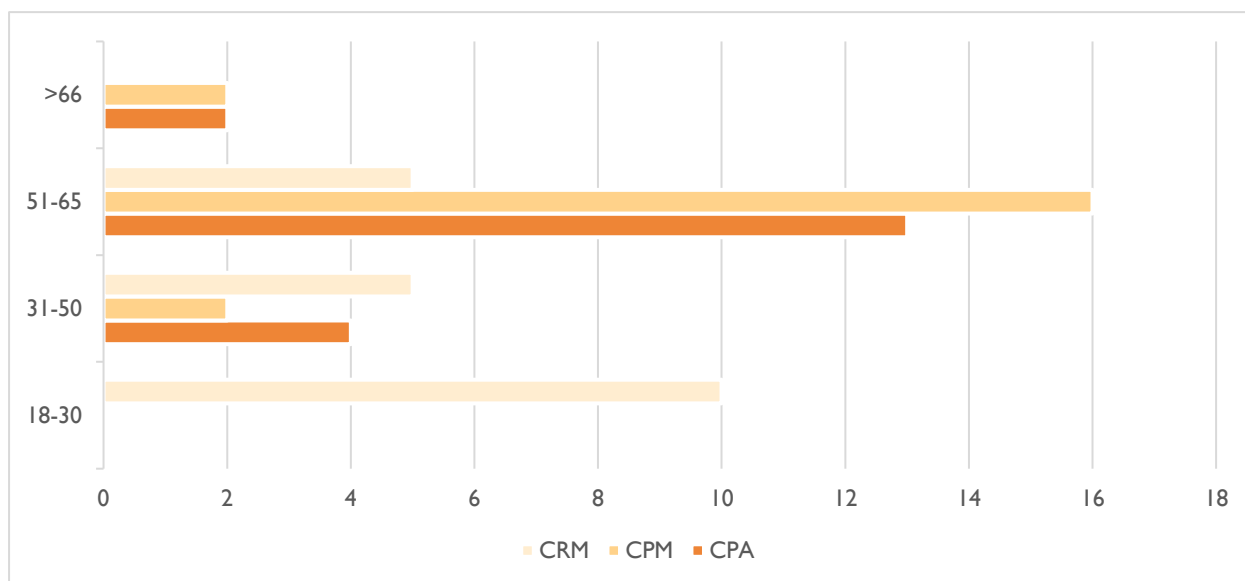
Nelle comunità psichiatriche al 31.12.2025 erano presenti 59 utenti su 60 posti disponibili.

Il tasso medio di occupazione dei posti nelle comunità psichiatriche si è mantenuto simile al 2024, risultando pari a 98,45%.

Il tasso di occupazione dei posti letto è monitorato costantemente attraverso una gestione ottimale delle dimissioni e della lista d'attesa.



Utenti per fascia di età al 31.12.2025



❖ Centro Diurno Psichiatrico (C.D.P.)

Il servizio, con una capacità massima di 10 utenti al giorno, ha registrato nel 2025 una saturazione media del 90,79%. Tale risultato è frutto di un'attenta ottimizzazione dei flussi tra frequenze a tempo pieno (TP) e part-time (PT), che ha permesso di massimizzare l'utilizzo dei posti disponibili e rispondere con flessibilità alle diverse esigenze dell'utenza.

ALTRI SERVIZI

❖ Ambulatori specialistici

La Fondazione mantiene operativa l'offerta di prestazioni mediche e infermieristiche in regime di solvenza, pur a fronte di una domanda attualmente contenuta, come presidio di pronta risposta per le necessità estemporanee dell'utenza, assicurando continuità assistenziale e flessibilità d'intervento sia in sede che a domicilio.

❖ Fisioterapia (per utenti esterni)

Il servizio ha un assetto stabile e consolidato e garantisce continuità nell'erogazione delle prestazioni in solvenza per l'utenza esterna.



5.2 Obiettivi

Gli elementi essenziali su cui vengono definiti gli obiettivi della Fondazione sono la sua mission: migliorare la qualità della vita dei propri utenti attraverso percorsi di cura e assistenziali personalizzati e progettati per soddisfare i loro bisogni; e la sua vision: sostenere un ambiente lavorativo sereno e stimolante sono i due pilastri fondamentali della mission delle e creare un modello organizzativo per far fronte alle richieste del sistema socio-sanitario e in grado di affrontare tali richieste con risposte sostenibili, innovative e accrescitive.

Gli obiettivi della Fondazione (dalla Politica della Qualità) sono i seguenti:

fornire la massima soddisfazione agli utenti garantendo qualità, sicurezza e professionalità;

- fornire la massima soddisfazione agli utenti garantendo qualità, sicurezza e professionalità;
- ottimizzare il budget di spesa fornendo il migliore livello qualitativo e di sicurezza possibile;
- organizzare un ambiente di lavoro competente ed altamente professionale ove i dipendenti collaborino e si confrontino per una crescita reciproca;
- pianificare i processi lavorativi razionalizzando e semplificando le modalità e le procedure operative in un ambiente di lavoro confortevole e sicuro;
- responsabilizzare ogni Area nella gestione e nel miglioramento del proprio servizio;
- organizzare il lavoro dei Responsabili in un'ottica di delega professionale/lavorativa;
- diffondere con chiarezza ruoli, mansioni e funzioni di tutto il personale;
- stimolare le competenze, le capacità, la responsabilizzazione di personale/collaboratori e la crescita attraverso la formazione;
- rispettare le normative cogenti e di riferimento con particolare attenzione alla sicurezza sul lavoro;



- gestire rapporti con i fornitori attraverso procedure conosciute e diffuse in un'ottica di trasparenza;
- ottimizzare i processi lavorativi assicurando che ogni attività sia chiaramente identificata e gestibile in piena autonomia da figure apicali e collaboratori.
- agire con attenzione alle richieste del territorio, promuovendo sinergie con gli attori sociali e istituzionali, favorendo l'integrazione dei servizi della Fondazione con le reti di cura locali per promuovere risposte flessibili e innovative.

Gli obiettivi vengono periodicamente definiti nei seguenti ambiti di intervento:

- ✓ miglioramento della qualità organizzativa e assistenziale nel rispetto dei principi di umanizzazione delle cure;
- ✓ educazione alla salute e promozione del benessere;
- ✓ sostegno delle famiglie e dei caregiver;
- ✓ coinvolgimento del territorio;
- ✓ mantenimento strutturale dell'edificio, dei locali e delle attrezzature sanitarie e non con attenzione alle innovazioni;
- ✓ formazione del personale;
- ✓ sicurezza e tutela della salute del lavoratore.



6. Situazione economico-finanziaria

6.1 Stato Patrimoniale

STATO PATRIMONIALE	31/12/2025	31/12/2024
Attivo		
A) Quote associative o apporti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni		
I – Immobilizzazioni immateriali:		
1) costi di impianti e di ampliamento;	27.592	48.516
2) costi di sviluppo;	-	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno;	10.418	9.281
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili;	-	-
5) avviamento;	-	-
6) immobilizzazioni in corso e acconti;	-	-
7) altre.	-	-
Totale	38.010	57.797
II – Immobilizzazioni materiali:		
1) terreni e fabbricati;	5.501.296	5.646.389
2) impianti e macchinari;	664.556	425.829
3) attrezzature;	234.472	270.223
4) altri beni;	150.935	185.882
5) immobilizzazioni in corso e acconti;	108.592	28.658
Totale	6.659.851	6.556.981
III – Immobilizzazioni finanziarie:		
1) partecipazioni in:		
a) imprese controllate;		
b) imprese collegate;		
c) altre imprese;		
2) crediti:		
a) verso imprese controllate;		
b) verso imprese collegate;		
c) verso altri enti Terzo Settore;		
d) verso altri;		
3) altri titoli;		
Totale		
Totale Immobilizzazioni	6.697.861	6.614.778
C) Attivo circolante		
I – Rimanenze:		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo;	114.555	116.629
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati;		
3) lavori in corso su ordinazione;		
4) prodotti finiti e merci;		
5) acconti;		
Totale	114.555	116.629



II – Crediti		
1) verso utenti e clienti;	1.888.322	1.763.873
- esigibili entro l'esercizio successivo;	1.823.571	1.763.873
- esigibili oltre l'esercizio successivo;	42.751	
2) verso associati e fondatori;		
- esigibili entro l'esercizio successivo;		
- esigibili oltre l'esercizio successivo;		
3) verso enti pubblici;		
- esigibili entro l'esercizio successivo;		
- esigibili oltre l'esercizio successivo;		
4) verso soggetti privati per contributi;		
- esigibili entro l'esercizio successivo;		
- esigibili oltre l'esercizio successivo;		
5) verso enti della stessa rete associativa;		
- esigibili entro l'esercizio successivo;		
- esigibili oltre l'esercizio successivo;		
6) verso altri enti del Terzo Settore;		
- esigibili entro l'esercizio successivo;		
- esigibili oltre l'esercizio successivo;		
7) verso imprese controllate;		
- esigibili entro l'esercizio successivo;		
- esigibili oltre l'esercizio successivo;		
8) verso imprese collegate;		
- esigibili entro l'esercizio successivo;		
- esigibili oltre l'esercizio successivo;		
9) crediti tributari;	26.683	15.042
- esigibili entro l'esercizio successivo;	26.683	15.042
- esigibili oltre l'esercizio successivo;		
10) da 5 per mille;		
- esigibili entro l'esercizio successivo;		
- esigibili oltre l'esercizio successivo;		
11) imposte anticipate;		
- esigibili entro l'esercizio successivo;		
- esigibili oltre l'esercizio successivo;		
12) verso altri.	29.719	51.793
- esigibili entro l'esercizio successivo;	29.719	51.793
- esigibili oltre l'esercizio successivo;		
Totale	1.922.724	1.830.708
III – Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:		
1) partecipazioni in imprese controllate;		
2) partecipazioni in imprese collegate;		
3) altri titoli;		
Totale	-	-
IV – Disponibilità liquide:		
1) depositi bancari e postali;	2.847.127	2.582.898
2) assegni;		
3) danaro e valori in cassa;	2.478	5.202
Totale	2.849.605	2.587.900
Totale Attivo circolante	4.886.884	4.535.237
D) Ratei e risconti attivi	66.760	59.164
Totale attivo	11.651.505	11.209.179
Passivo:		
A) Patrimonio netto		
I – Fondo dotazione dell'ente	8.982.825	8.982.825
II – Patrimonio vincolato		
1) riserve statutarie;		
2) riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali;		



3) riserve vincolate destinate da terzi;			
III – Patrimonio libero			
1) riserve di utili o avanzi di gestione;			
2) altre riserve;	-	868.629	- 221.945
- da arrotondamento	-	3	1
- da disavanzo a nuovo	-	868.626	- 221.946
IV) Avanzo/disavanzo d'esercizio.	-	78.496	- 646.680
Totale		8.015.700	8.094.200
B) Fondi per rischi e oneri			
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili;			
2) per imposte, anche differite;			
3) altri.		1.171.275	935.963
Totale		1.171.275	935.963
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		230.188	209.394
D) Debiti			
1) debiti verso banche;			
- esigibili entro l'esercizio successivo;			
- esigibili oltre l'esercizio successivo;			
2) debiti verso altri finanziatori;			
- esigibili entro l'esercizio successivo;			
- esigibili oltre l'esercizio successivo;			
3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti;			
- esigibili entro l'esercizio successivo;			
- esigibili oltre l'esercizio successivo;			
4) debiti verso enti della stessa rete associativa;			
- esigibili entro l'esercizio successivo;			
- esigibili oltre l'esercizio successivo;			
5) debiti per erogazioni liberali condizionate;			
- esigibili entro l'esercizio successivo;			
- esigibili oltre l'esercizio successivo;			
6) acconti;			
- esigibili entro l'esercizio successivo;			
- esigibili oltre l'esercizio successivo;			
7) debiti verso fornitori;		658.732	467.467
- esigibili entro l'esercizio successivo;		658.732	467.467
- esigibili oltre l'esercizio successivo;			
8) debiti verso imprese controllate e collegate;			
- esigibili entro l'esercizio successivo;			
- esigibili oltre l'esercizio successivo;			
9) debiti tributari;		142.442	156.221
- esigibili entro l'esercizio successivo;		142.442	156.226
- esigibili oltre l'esercizio successivo;			
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale;		327.310	301.157
- esigibili entro l'esercizio successivo;		327.310	301.157
- esigibili oltre l'esercizio successivo;			
11) debiti verso dipendenti e collaboratori;		752.841	758.486
- esigibili entro l'esercizio successivo;		752.841	758.486
- esigibili oltre l'esercizio successivo;			
12) altri debiti;		270.184	253.500
- esigibili entro l'esercizio successivo;		270.184	253.500
- esigibili oltre l'esercizio successivo;			
Totale		2.151.509	1.936.836
E) Ratei e risconti passivi		82.833	32.786
Totale passivo		11.651.505	11.209.179



6.2 Rendiconto gestionale

RENDICONTO GESTIONALE

ONERI E COSTI	31/12/2025	31/12/2024	PROVENTI E RICAVI	31/12/2025	31/12/2024
A) Costi e oneri da attività di interesse generale			A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	798.346	780.459	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	-	-
2) Servizi	2.169.081	2.168.422	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	-	-
3) Godimento beni di terzi	86	-	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-	-
4) Personale	8.345.910	7.851.392	4) Erogazioni liberali	8.065	22.838
5) Ammortamenti	423.141	428.283	5) Proventi del 5 per mille	7.780	6.431
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali	-	-	6) Contributi da soggetti privati	16.700	13.950
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	370.000	935.000	7) Ricavi per presentazioni e cessioni a terzi	2.597.260	2.446.599
7) Oneri diversi di gestione	58.318	66.263	8) Contributi da enti pubblici	9.361.217	9.009.409
8) Rimanenze iniziali	116.629	102.832	9) Proventi da contratti con enti pubblici	-	-
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-	10) Altri ricavi, rendite e proventi	8.224	7.207
10) Utilizzo della riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-	11) Rimanenze finali	114.555	116.629
Totale	12.281.491	12.332.651	Totale	12.113.801	11.623.063
			Avanzo/disavanzo dell'attività di interesse generale (+/-)	167.690	709.588
B) Costi e oneri da attività diverse			B) Ricavi, rendite proventi da attività diverse		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associato e fondatori	-	-
2) Servizi	-	-	2) Contributi da soggetti privati	17.300	13.260
3) Godimento beni di terzi	-	-	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	19.854	15.112
4) Personale	-	-	4) Contributi da enti pubblici	13.315	16.985
5) Ammortamenti	-	-	5) Proventi da contratti con enti pubblici	-	4.567
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali	-	-	6) Altri ricavi, rendite e proventi	-	-
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-	7) Rimanenze finali	-	-
7) Oneri diversi di gestione	-	-			
8) Rimanenze iniziali	-	-			
Totale	-	-	Totale	50.469	49.924
			Avanzo/disavanzo dell'attività diverse (+/-)	50.469	49.924
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi			C) Ricavi, rendite proventi da attività di raccolta fondi		
1) Oneri per raccolte fondi abituali	-	-	1) Proventi da raccolta fondi abituali	-	-
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	-	-	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	-	-
3) Altri oneri	-	-	3) Altri proventi	-	-
Totale	-	-	Totale	-	-
			Avanzo/disavanzo da attività di raccolta fondi (+/-)	-	-
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			D) Ricavi, rendite proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Su rapporti bancari	-	-	1) Da rapporti bancari	291	236
2) Su prestiti	-	-	2) Da altri investimenti	-	-
3) Da patrimonio edilizio	-	-	3) Da patrimonio edilizio	-	-
4) Da altri beni patrimoniali	-	-	4) Da altri beni patrimoniali	-	-
5) Accantonamenti per rischi e oneri	-	-	5) Altri proventi	-	-
6) Altri oneri	4.938	5.471			
Totale	4.938	5.471	Totale	291	236



			Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	-	4.647	-	5.235
E) Costi e oneri di supporto generale			E) Proventi di supporto generale				
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			1) Proventi da distacco del personale		65.463		49.834
2) Servizi			2) Altri proventi di supporto generale				
3) Godimento beni terzi							
4) Personale							
5) Ammortamenti							
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali		-					
6) Accantonamenti per rischi ed oneri							
7) Altri oneri		-					
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali							
9) Utilizzo della riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali							
Totale		-	Totale		65.463		49.834
Totale oneri e costi	12.286.429	12.338.122	Totale proventi e ricavi		12.230.024		11.723.057
			Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	-	56.405	-	615.065
			Imposte		22.091		31.615
			Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	-	78.496	-	646.680

La Fondazione non ha posto in essere raccolte fondi nel 2025.



7. Altre informazioni

7.1 Informativa su contenziosi e controversie rilevanti

In ottemperanza ai principi di trasparenza e veridicità della rendicontazione sociale, si riporta lo stato delle pendenze legali alla data di chiusura dell'esercizio, per le quali la Fondazione ha adottato i necessari presidi di prudenza valutativa.

- **Recupero crediti per rette di degenza:** sussiste un contenzioso relativo al mancato pagamento del saldo delle rette di degenza di un ospite deceduto. La Fondazione ha avviato le procedure legali necessarie per il recupero delle somme dovute, a tutela dell'integrità del patrimonio dell'Ente e dell'equità verso tutti gli altri utenti regolarmente paganti.
- **Contenzioso Tributario (IMU 2017-2019):** è in corso una controversia con l'Amministrazione Comunale relativa all'applicazione dell'imposta IMU per le annualità 2017, 2018 e 2019. La Fondazione, supportata dai propri consulenti, sostiene la legittimità delle esenzioni applicate in virtù della propria natura di ente non commerciale e delle finalità sociali perseguite.
- **Contenzioso in materia di Lavoro:** si segnala un contenzioso pendente relativo al licenziamento dell'ex Direttore Generale. La causa è attualmente in fase di giudizio, Si è concluso il primo grado che ha visto la soccombenza del Direttore Generale. L'Ente continua a provvedere agli opportuni accantonamenti prudenziali a copertura di eventuali oneri derivanti dall'esito della vertenza.
- **Contenzioso con Fornitore:** sussiste una controversia con un fornitore a seguito della risoluzione di un rapporto contrattuale. La Fondazione sta operando in sede legale per la corretta definizione delle pendenze economiche, operando con rigore legale a difesa dell'efficienza gestionale e della stabilità finanziaria dell'Ente.

Nonostante la presenza delle suddette pendenze, la Fondazione conferma la propria solidità economico-finanziaria. Per ciascuna posizione sono stati adottati criteri di prudenza contabile e legale, assicurando che l'eventuale risoluzione di tali controversie non pregiudichi la continuità dei servizi né il perseguimento degli obiettivi di missione.



Agevolazioni a fronte degli interventi di riqualificazione (c.d. Superbonus)

Deve evidenziarsi quindi come, al fine di beneficiare delle agevolazioni di Legge previste a fronte dell'attuazione degli interventi di riqualificazione di cui si è dato atto in precedenza (c.d. Superbonus), la Fondazione abbia optato, in luogo dell'utilizzo diretto della detrazione spettante (che avrebbe presupposto il pagamento degli interventi aventi valore complessivo pari ad oltre 19 milioni di euro), per la fruizione della stessa sotto forma di sconto sul corrispettivo dovuto, anticipato dal fornitore che ha effettuato l'intervento e che ha agito altresì in qualità di general contractor.

Al fine di beneficiare di tale opzione la Fondazione ha trasmesso all'Agenzia delle Entrate (di seguito, anche "Ufficio") oltre 100 comunicazioni, le quali sono state tutte regolarmente accettate tranne una. In data 20 febbraio u.s., infatti, l'Agenzia delle Entrate ha annullato la comunicazione dell'opzione relativa agli interventi di cui all'articolo 119 del D.L. 34/2020 (Superbonus) trasmessa dalla Fondazione lo scorso 30 gennaio con riferimento all'ultimo SAL relativo all'intervento di acquisto e posa in opera di finestre comprensive di infissi relativo alla palazzina RSA/RSH (il valore degli oneri comunicati ammonta a complessivi 1,9 milioni di euro), accettando, invece, le restanti comunicazioni trasmesse in pari data (n. 38 modelli), talune delle quali relative al medesimo intervento e SAL seppur posto in essere su altre parti complesso immobiliare.

La Fondazione, dopo aver tentato, seppur invano, di interloquire più volte con l'Agenzia delle Entrate ha provveduto a notificare, in data 21 aprile 2026, all'Ufficio apposito ricorso innanzi alla Corte di Giustizia Tributaria di Bergamo. L'atto appare non motivato; per tale motivo si ritiene che il rischio in capo alla Fondazione con riferimento alla vicenda appena descritta sia remoto.

Vertenza in materia di lavoro avviata dopo la chiusura dell'esercizio.

Si rileva, inoltre, che, alla data di approvazione del presente Bilancio, è stato notificato alla Fondazione ricorso ex art. 414 c.p.c., da parte di una dipendente, avente ad oggetto contestazioni inerenti differenze retributive, nonché richiesta di risarcimento del danno derivante sia da demansionamento che da azioni mobbizzanti. Si tratta di fatti risalenti al periodo di durata del mandato del precedente C.d.A.. Le pretese economiche azionate dalla ricorrente ammontano complessivamente a circa euro 381.000,00. L'Ente, con il supporto



dei propri legali, ha prontamente avviato l'esame della documentazione e la valutazione della fondatezza delle domande svolte nei confronti della Fondazione. Si tratta di una vicenda molto recente, che necessita ancora di ulteriori approfondimenti.

7.2 Governance e Partecipazione agli Organi Collegiali

La Fondazione garantisce la trasparenza e l'efficacia dei propri processi decisionali attraverso l'attività costante degli organi deputati alla gestione e al controllo. Nell'esercizio 2025, l'attività collegiale è stata intensa e mirata a fronteggiare le sfide strutturali e organizzative del periodo.

Nel corso del 2025, il **Consiglio di Amministrazione** si è riunito con regolarità per definire le linee strategiche dell'Ente.

- ❖ Numero di riunioni: 14
- ❖ Partecipazione media: 100%
- ❖ Principali questioni trattate e decisioni adottate:

1. Bilancio, Programmazione e Governance

Bilanci: esame e approvazione Bilancio d'Esercizio 2024 e Bilancio Sociale. Analisi economiche periodiche.

Pianificazione 2025: approvazione del Documento Organizzativo, programmi e obiettivi annuali di tutte le U.d.O. (Unità di Offerta).

Iscrizione RUNTS: avvio iter di trasformazione da ONLUS a ETS; redazione e approvazione nuovo Statuto; analisi parere del Revisore dei Conti e invio atti al Comune di Vertova.

Organi di Controllo: nomina e rinnovo incarico Revisore dei Conti (Dott. Fantoni); nomina e rinnovo Organismo di Vigilanza D.Lgs 231/01 e Responsabile Whistleblowing (Avv. Zucchinalli).

Contratti con Enti: sottoscrizione contratti e budget definitivi 2025 con ATS Bergamo.

2. Infrastrutture, Sicurezza e Tecnologia



Cantiere Superbonus 110%: SAL (Stati Avanzamento Lavori) e addendum contrattuali con REVO Srl.

Impianto Antincendio: progettazione e affidamento lavori per rifacimento totale impianto rilevazione fumi e allarme Palazzina 1 e completamento Palazzina 2 (Impresa Colman Luca Srl); liquidazione SAL.

Energia e Impianti: revamping impianto fotovoltaico 50kw; fornitura sistema apertura cancello carrale con rilevatore acustico sirena.

Sicurezza e Ambiente: incarico per misurazione e analisi rischio Gas Radon (Tecnologie Ambientali Srl); aggiornamento Modello Organizzativo (MOG) 231/01.

Digitalizzazione: affido fornitura nuovo protocollo amministrativo informatico.

3. Gestione del Personale e Sicurezza sul Lavoro

Figure Chiave: ratifica nomina nuovo RSPP (Ing. Zanga); assunzione funzione Datore di Lavoro in capo al Presidente.

Organizzazione: aggiornamenti Organigramma; procedure per gestione incarichi e formazione (Pri-26).

Risorse umane: approvazione variazioni contrattuali con i dipendenti, assunzioni, rinnovi, conferme, incarichi liberi professionali, attività di ricerca e selezione.

Formazione: approvazione modalità gestione formazione generale/specifica e corsi preposti.

4. Area Legale, contenzioso e compliance

Gestione vertenze e contenziosi.

Privacy: approvazione nuove edizioni Registro dei Trattamenti e Codice di Autodisciplina; nomina nuovo DPO triennio 2026-2028.

5. Servizi, Reti e Territorio

Contrattualistica Utenti: revisione contratti d'ingresso RSA e CDI; valutazione tariffe e rette.

Rinnovi e Convenzioni con associazioni, volontariato e enti vari.



Nell'esercizio 2025, in conformità allo statuto vigente in qualità di ONLUS, il **Revisore dei conti** ha verificato la regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti gestionali nelle scritture contabili.

Il Revisore ha effettuato 4 verifiche trimestrali durante le quali ha proceduto a:

- Controllo campionario delle fatture: verifica della coerenza dei flussi di cassa, con particolare attenzione alle fatture di importo rilevante.
- Monitoraggio dei lavori straordinari: analisi della contabilità legata ai crediti d'imposta e agli sconti in fattura derivanti dagli interventi di efficientamento energetico e sismico.
- Verifica della gestione finanziaria: Accertamento della regolarità dei pagamenti verso i fornitori, degli incassi delle rette e della gestione degli insoluti.
- Controllo delle liberalità: Verifica della corretta contabilizzazione delle erogazioni liberali e del contributo del 5x1000.

Dalle verifiche effettuate non sono emerse irregolarità o fatti censurabili. Il sistema amministrativo-contabile è stato giudicato adeguato alla natura e alle dimensioni della Fondazione. Il Revisore ha inoltre rilasciato parere favorevole sulla bozza di Statuto finalizzata alla futura iscrizione al RUNTS, attestandone la conformità tecnica.

Il Revisore ha rilasciato la relazione annuale al Bilancio 2024.

7.3 Lavori straordinari c.d. Superbonus 110% e altri interventi

Nel corso del 2025 si sono conclusi gli interventi avviati nell'ambito del Superbonus 110%, che ha consentito alla Fondazione di realizzare un ampio programma di riqualificazione del proprio patrimonio immobiliare, avviando un percorso strutturato di ammodernamento e valorizzazione degli edifici.

Il completamento delle opere ha interessato in maniera organica tutti gli edifici della Fondazione, con interventi mirati al miglioramento dell'efficienza energetica, della sicurezza strutturale e dell'affidabilità impiantistica. In particolare, si è proceduto alla riqualificazione dell'involucro edilizio mediante isolamento termico delle superfici, alla sostituzione dei serramenti, all'ammodernamento degli impianti di climatizzazione invernale ed estiva con



soluzioni centralizzate ad alta efficienza, all'installazione di un nuovo impianto fotovoltaico per la produzione di energia da fonte rinnovabile, nonché alla realizzazione di interventi finalizzati alla riduzione del rischio sismico.

Le opere eseguite si inseriscono in una più ampia strategia orientata alla sostenibilità e alla responsabilità sociale della Fondazione. Gli interventi, infatti, oltre a migliorare in modo significativo la qualità, il comfort e la salubrità degli ambienti destinati agli ospiti e al personale, sono in ottica di un progressivo contenimento dei costi di gestione.

La conclusione del programma di riqualificazione rappresenta non solo il completamento di un'importante fase di investimento, ma anche l'avvio di un modello gestionale più efficiente e sostenibile, volto a garantire nel tempo benefici ambientali, economici e sociali per la comunità di riferimento.

Si riportano di seguito i dettagli economici analitici dell'intero intervento di efficientamento energetico e consolidamento antisismico perseguiti dalla Fondazione attraverso gli incentivi fiscali, suddivisi per unità immobiliare e tipologia di spesa:

MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E MITIGAZIONE DEL RISCHIO SISMICO	Palazzine 1 e 2 (RSA+COM+CDP+MANT)	Palazzina 3 (HOS+RGG+RIA)	Palazzina 4 (UFF+CDI+DOM)	Totale
ECOBONUS - Efficientamento energetico				
Isolamento Termico (Trainante)	3.128.265 €	822.682 €	158.329 €	4.109.275 €
Sostituzione Serramenti + Cassonetti	2.699.183 €	691.061 €	183.034 €	3.573.278 €
Sostituzione Oscuranti	302.547 €	1.366 €	20.459 €	324.372 €
Schermature Solari	42.623 €	38.527 €	75.911 €	157.060 €
Impianto Termico (Trainante)	2.317.325 €	699.253 €	113.608 €	3.130.185 €
Impianto Fotovoltaico	182.097 €	145.144 €	29.054 €	356.295 €
Colonnine Ricarica	2.876 €	- €	- €	2.876 €
SISMABONUS				
Intervento Antisismico	1.035.756 €	529.799 €	230.744 €	1.796.299 €
ONERI E SPESE TECNICHE				
Oneri Sicurezza	1.216.618 €	556.957 €	76.535 €	1.850.111 €
Spese Tecniche	2.284.793 €	772.638 €	257.499 €	3.314.930 €
Asseverazioni	368.863 €	118.873 €	31.999 €	519.736 €
Totale	13.580.944 €	4.376.301 €	1.177.172 €	19.134.417 €
Totale credito d'imposta 110% sull'intervento complessivo				21.047.859 €



Consapevole che l'adeguatezza degli spazi è parte integrante della qualità della cura, l'Ente ha scelto di integrare tali lavori con ulteriori opere di ammodernamento finanziate interamente con risorse proprie. Tra queste, l'intervento di maggior rilievo è stato il rifacimento totale dell'impianto di rilevazione fumi e antincendio presso la Palazzina 1 (RSA) e la Palazzina 2 (Comunità). Tale investimento, pur non visibile esteticamente, rappresenta una scelta strategica che riflette la priorità assoluta assegnata alla sicurezza degli ospiti e del personale operante.

È doveroso evidenziare l'efficacia della gestione logistica e organizzativa: nonostante la complessità dei cantieri simultanei, la Fondazione ha saputo mantenere la massima capacità ricettiva. Questo sforzo ha permesso di preservare integralmente i volumi di accreditamento e il rispetto dei contratti con l'ATS, garantendo alla comunità la continuità delle prestazioni e la stabilità del budget operativo senza alcuna interruzione dei servizi essenziali e di non interrompere la capacità di risposta alle pressanti richieste del territorio e delle famiglie, garantendo un approdo sicuro e professionale anche nelle fasi più complesse del cantiere e confermando il ruolo della Fondazione come presidio sociale imprescindibile per la comunità.

7.4 Vigilanze e controlli esterni

L'esercizio 2025 è stato caratterizzato da un'intensa attività di vigilanza e controllo da parte delle Autorità sovraordinate (ATS di Bergamo e NAS), volta a verificare la conformità dei servizi erogati. Complessivamente, la Fondazione è stata oggetto di oltre 20 ispezioni concentrate in particolare nel primo semestre dell'anno, che hanno interessato trasversalmente tutte le unità d'offerta.

Le verifiche hanno riguardato ambiti cruciali per la sicurezza e l'efficacia delle cure:

- Requisiti organizzativi e gestionali: Verifica della corretta strutturazione dei servizi.
- Appropriatezza clinica: Monitoraggio della qualità e della pertinenza delle prestazioni erogate.
- Standard strutturali e tecnologici: Con particolare attenzione al monitoraggio della sicurezza in costanza dei lavori "Superbonus".



- Gestione farmaceutica e igienico-sanitaria: Controlli specifici del Servizio Farmaceutico ATS e del nucleo NAS.

L'esito di tale imponente attività di controllo è stato estremamente positivo, confermando la piena aderenza della Fondazione agli standard regionali e nazionali. Un unico rilievo è stato prontamente gestito e risolto, a dimostrazione della capacità dell'Ente di rispondere con tempestività ed efficienza ai processi di miglioramento continuo.

Il superamento di questo rigoroso piano di ispezioni rappresenta per gli stakeholder (famiglie, utenti e istituzioni) una garanzia oggettiva circa l'affidabilità, la trasparenza e l'eccellenza operativa dei servizi offerti dalla Fondazione.

8. Monitoraggio svolto dall'organo di controllo

Si precisa che, nell'esercizio 2025, la Fondazione ha operato in costanza della qualifica di ONLUS, mantenendo l'assetto organizzativo previsto dallo Statuto vigente. Pertanto, non essendo ancora perfezionata l'iscrizione al Registro Unico del Terzo Settore (RUNTS), non si è proceduto alla nomina dell'Organo di Controllo ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 117/2017. Le funzioni di vigilanza e monitoraggio contabile sono state regolarmente esercitate dal Revisore Legale dei Conti in conformità a quanto previsto dallo Statuto della Fondazione.

Vertova (BG), 24 Aprile 2026

P. la Fondazione I.P.S. Cardinal Gusmini

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Avv. Angelo Capelli

